

“Side by Side: Innovation in Focus” Una mostra di geografie artistiche per immaginare il futuro

Dal 21 giugno al 15 luglio 2025, Venezia ospita la mostra collettiva "Innovation in Focus: Side by Side", un'esposizione itinerante che riunisce professionisti internazionali dedicati all'esplorazione di soluzioni sostenibili attraverso l'architettura e l'arte. Curata da Alcinda Saphira, la mostra si inserisce in un percorso che culminerà alla COP30 di Belém do Pará, Brasile, e si propone come un dialogo transdisciplinare in grado di stimolare riflessioni e scambi tra pratiche progettuali e visioni artistiche. Architetti e artisti si affiancano per dimostrare come la creatività possa affrontare sfide ecologiche urgenti, spingendo i confini del design e dell'espressione artistica.

Il dialogo tra paesaggio, memoria culturale e benessere è una delle linee guida che attraversa molte delle opere in mostra. Il progetto *Hectares* del paesaggista **Benedito Abbud** propone un nuovo modo di abitare in armonia con la natura, dove la topografia originaria è rispettata e gli spazi condivisi promuovono comunità e contemplazione. Questo approccio trova un'affinità concettuale con *Vista Verde Residential* di **Atelier O'Reilly**, che si ispira alle antiche vie indigene precolombiane per concepire l'urbanistica come pratica di riconnessione sensoriale e culturale. Camminare e vivere lo spazio diventano atti trasformativi, portatori di un'etica sostenibile e rigenerativa.

Un'attenzione particolare alla salute e all'inclusività sociale caratterizza invece la proposta architettonica di **Seferin Arquitetura da Saúde**, che con la *Rua Coberta* della Santa Casa di Porto Alegre ridefinisce il paesaggio ospedaliero, trasformando un luogo funzionale in uno spazio simbolico di accoglienza e benessere. In parallelo, **Ester Carro** con *Fazendinhando* agisce nei territori marginalizzati delle favelas di San Paolo, trasformando spazi abbandonati in luoghi di apprendimento, imprenditoria e identità collettiva. Entrambi i progetti testimoniano un'architettura al servizio della cura: del corpo, del territorio, della comunità.

Queste visioni architettoniche si intrecciano con pratiche artistiche che esplorano l'interiorità, il legame con la natura e le eredità culturali. Le composizioni astratte dell'artista **Bari Bing**, cariche di energia e ottimismo, riflettono una connessione profonda con i paesaggi dell'Oceania e del Sud America, mentre le opere di **Liz Carvalho** dialogano con elementi naturali e sensazioni intime, unendo fotografia, tessuti e design in una narrazione sensoriale. Anche il giovanissimo **Pedro Gui**, con i suoi ritratti pop nati durante la pandemia e ispirati da icone come Romero Britto, incarna un legame precoce e autentico con la tradizione artistica brasiliana.

La valorizzazione delle radici e delle pratiche ancestrali condivise è centrale nel progetto artistico *Station Lisbon* di **Dominika Koczot & Greg Hajdarowicz**, che immaginano un ponte culturale tra Africa ed Europa fondato sulla sostenibilità, la co-creazione e

l'autenticità. Su un piano più intimo ma altrettanto rituale, l'arte dell'**Ebru** praticata dalla famiglia **Saracoglu** diventa espressione di legame familiare, tradizione e meditazione: ogni opera è una preghiera liquida, un atto d'amore tramandato attraverso generazioni.

Il tema dell'identità, della femminilità e del legame con l'ambiente attraversa in modo trasversale il lavoro di diverse artiste. **Barbara Tyler Ahlfield** trasforma il suo passato da illustratrice di moda in una pittura elegante e autobiografica, culminando nella linea di accessori *Sisumoi*, dove l'arte diventa linguaggio quotidiano. **Maria T. Ason**, artista e femminista portoricana, unisce graphic design e disegno per dare voce alla narrazione personale e all'impegno collettivo, attraverso collaborazioni artistiche e esposizioni itineranti. Anche **Nashmia Chughtai**, con le sue pennellate fluide e i colori dinamici, esplora la forza della femminilità naturale, creando un ponte tra corpo, spiritualità e arte in una visione che abbraccia l'ecologia interiore e l'empowerment.

Infine, agli **architetti e artisti brasiliani** si unisce l'artista veneziano **Alberto Zampieri**, perfettamente integrato con le sue suggestive **sculture architettoniche** composte da elementi meccanici e forme dinamiche.

La mostra "Innovation in Focus: Side by Side" è dunque un attraversamento corale di pratiche e geografie, che restituisce una visione molteplice, urgente e poetica del nostro tempo. Ogni progetto, ogni opera, è una tessera di un mosaico globale che ci invita a ripensare il nostro ruolo nel mondo.

INFORMAZIONI

Data: 21 giugno - 15 luglio 2025

Indirizzo: Saphira e Ventura Gallery - Kunst Depot Campiello Widmann, Rio Terà dei Biri, 5415, 30121, Venezia

Curatore: Alcinda Saphira

Coordinatore: Louis Ventura, PhD

Addetto stampa: Paula Ramagem

Organizzazione: Instituto Bienal Amazônia e Galleria Saphira & Ventura

Supporto: Bienal Somos Todos Amazônia, FGV Europe, Camera di commercio Brasile-USA, NYICAS, IDEA Paris, Instituto DS Amazônia e e-DAU

info@artSVgallery.com

www.InstitutoBienalAmazonia.org | www.SaphiraVentura.com

Ufficio stampa Venezia: Davide Federici

+39 331 526 5149 | info@davidefederici.it | <https://www.davidefederici.it/>